

Una squallida marchetta pro TAV al Circolo dei Lettori

Le interviste fatte ad Alberto Perino e ad alcuni cittadini di Giaglione sono state utilizzate per far apparire la gente della Valle un po' come sprovveduta sognatrice, un po' come possibilista o, come nel caso di Perrino, un contestatore a prescindere e un giustificatore di violenze. Queste voci e questi volti sono state utilizzate al solo fine di far apparire il filmato pubblicitario in favore del TAV un'opera equilibrata e "democratica". Tutte le nostre interviste sono state pesantemente (è un eufemismo) sforbiciate e le parole dette decontestualizzate dal discorso fatto, al solo scopo di svuotarle di ogni significato soprattutto "tecnico" (che è stato completamente eliminato).

Ampio spazio ben confezionato a Petronzi e Sertorio a rappresentare la polizia, ovviamente Virano, che ha imperversato in lungo e in largo, Ferrentino, Giuglar, Barbieri. Il tutto condito, ovviamente da video di scontri con FFOO (si inizia con Pecorella e si finisce con il bacio al poliziotto), le solite reminiscenze del traforo ferroviario del Frejus per dimostrare l'importanza delle grandi opere, scomodando Cavour e dando un ottimo assist a Virano inneggiando all'ottimo ruolo della stampa che già all'epoca enfatizzava le grandi opere minimizzando (oggi criminalizzando) le voci contrarie.

In altre parole una marchetta della società JUMA di Massimo Judica Cordiglia regista (<http://www.juma.tv/portfolio/>) per inserirsi nel business del TAV a livello di comunicazione (si vedano in merito i clienti che vanno dall'UNICREDIT alla REGIONE PIEMONTE, dalla FIAT all'ENI), con un delirio di onnipotenza mediatrice (se vogliamo essere particolarmente generosi) del notaio BIINO che si è proposto quale organo super partes - Notaio della situazione - dando errate informazioni relative a normative europee ed extraeuropee, comportamento tanto più grave se si considera quella che dovrebbe essere la preparazione giuridica di un Notaio.

Un'operazione veramente squallida per inneggiare all'opera. Sintomatico il lungo video del cantiere, del tunnel e della talpa che lavora con ben inquadrati i segnali di avanzamento e la data della ripresa: 27 marzo 2014. I numerosi NO TAV presenti, al termine, hanno vivacemente contestato la serietà dell'evento.

All'esterno, come sempre, un numero spropositato di carabinieri e DIGOS che hanno perquisito all'entrata i partecipanti.

